



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI  
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

Titolo <u>III</u> Classe <u>2</u> Fascicolo		
N. <u>36675</u> del <u>26.05.2014</u>		
UOB 07 Gestione corsi di studio e regolamenti didattici	CC	RPA E. Donato <i>E. Donato</i>

Decreto N. 2068/2014

**IL RETTORE**

**VISTO** il DM 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

**VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

**VISTO** il Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;

**VISTI** i FORMAT “Regolamento prove finali” adottati con delibere S.A. n9 e n.10 nella seduta del 6.11.2012;

**ESAMINATI** il “Regolamento prova finale” del Corso di studio in *Economia e Finanza* classe L33 ed il “Regolamento esame di laurea magistrale” del corso di studio in *Scienze economiche e finanziarie* classe LM56 adottati in CCS in data 01.03.2013 e 06.03.2013;

**TRASMESSE** al Presidente della Scuola Politecnica e al Coordinatore di corso di studio le proposte di modifica con propria nota n.24995 del 04.04.14 contenente l’analisi svolta dal Settore Ordinamenti Didattici-UOB07 con nota n.21723 del 25.03.14;

**VISTI** i Regolamenti così modificati il 29.04.2014 dal Consiglio di Interclasse, trasmessi il 21.05.14 ed assunti ai Prot. n. 35708 del 21.05.2014;

**VISTA** la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

**DECRETA**

**Art.1**

Sono emanati, come da testi in allegato che fanno parte del presente Decreto, i “Regolamenti Prove finali” dei corsi di studio in:

- **ECONOMIA e FINANZA- classe L33**
- **SCIENZE ECONOMICHE e FINANZIARIE- classe LM56**

**Art. 2**

Eventuali riferimenti a “Preside di Facoltà”, “Facoltà” e “Consiglio di Facoltà” nei sopracitati Regolamenti sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 con particolare riguardo agli art. 22, 28 e 29 “Prove finali e conseguimento dei titoli di studio”.

**Art.3**

I suddetti regolamenti, unitamente al presente decreto, sono trasmessi al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

**IL RETTORE**  
**Prof. Roberto Lagalla**

**IL PRO-RETTORE VICARIO**  
Prof. Ing. Vito Ferro

*Vito Ferro*







D.R. 2068/2014  
prot. 36675  
26.05.14

# UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PALERMO

## REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA (Classe L33 – Scienze Economiche)

Approvato in data 1 Marzo 2013 e modificato in data 29 Aprile 2014

### 1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consisterà nella presentazione di un elaborato scritto (elaborato breve).

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Senato Accademico, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

### 2. Modalità di accesso alla prova finale

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Corso di Studi.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4-6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea.

### 3. Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.

Tra le tipologie di elaborato breve, che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di Studi, rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 3) saggio breve su una tematica interdisciplinare;

D.R. 2068/2014



## UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PALERMO

- 4) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 5) presentazione di un caso di studio.

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato — comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia — non dovrà superare le 30 cartelle.

L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studi di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso il Dipartimento per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice valuterà l'elaborato breve consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

### **4. Commissione di Laurea**

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla valutazione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

La valutazione avverrà inviando a ciascun membro della Commissione gli elaborati in formato elettronico subito dopo il termine ultimo della loro consegna da parte dei laureandi alla Segreteria del Corso di Laurea. Contestualmente all'invio degli elaborati ai componenti della Commissione, il Presidente della Commissione invierà anche la proposta di valutazione (da 0 a 7 punti, secondo quanto fissato nell'articolo 5 del presente regolamento) avanzata da ciascun relatore. Per richieste di valutazione ottima dell'elaborato (6 o 7 punti, oppure richiesta di Lode) il relatore dovrà comunicare brevemente ai membri della Commissione, tramite il Presidente, i motivi che rendono a suo giudizio tale elaborato meritevole di una valutazione ottima. Appena dalla segreteria studenti verranno inviate al Presidente della Commissione i documenti relativi alla carriera dei laureandi e che riportano la votazione iniziale, il Presidente provvederà a riunire collegialmente la Commissione di Laurea per deliberare sul voto finale da assegnare a ciascun laureando. In concomitanza con tale riunione, verranno convocati gli studenti laureandi ai quali verrà comunicata la votazione riportata con le relative motivazioni.

La proclamazione dei laureati avverrà in una seduta diversa da quella relativa alla



## UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PALERMO

deliberazione del voto finale.

### 5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della media pesata è escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Nel calcolo della votazione iniziale è aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Dipartimento, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo del Dipartimento.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legate del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

### 6. Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla sessione estiva dell'Anno Accademico 2012/2013. In prima applicazione il termine di cui all'art. 2 è ridotto ad un mese.

Gli studenti che hanno già fatto richiesta di assegnazione della Tesi di Laurea prima dell'emanazione del presente regolamento potranno esercitare l'opzione di aderire alle disposizioni dello stesso.

Per gli aspetti non esplicitamente disciplinati da questo Regolamento, si rimanda alle

D.R. 2068/2014



## UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PALERMO

Delibere vigenti del Senato Accademico in materia. In particolare, in vigenza della delibera del S.A. 6 novembre 2012, il presente Regolamento non si applica ai Corsi di Studio disattivati e ad esaurimento.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio.



D. R. 2068/2014  
prot. 36675  
del 26.05.14

## LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE (LM 56)

### REGOLAMENTO DELL'ESAME DI LAUREA MAGISTRALE

Approvato in data 6 Marzo 2013 e modificato in data 29 Aprile 2014

#### 1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Al sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Senato Accademico, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

#### 2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla prova finale.

Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

#### 3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale o teorico e progettuale, o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluri-disciplinare. In particolari casi, la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di

D. R. 2068/2014

Studio di iscrizione dello studente. Su motivata richiesta, il relatore della tesi può essere anche un docente di un insegnamento scelto dallo studente purché l'oggetto della tesi rientri negli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso il Dipartimento per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a dare tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

#### **4. Commissione di Laurea Magistrale**

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside o dal Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale o da un loro Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

#### **5. Determinazione del voto di Laurea**

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ogni lode, fino ad un massimo di 3 punti.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti dispone di un punteggio fino ad un massimo di 11 voti per la valutazione della qualità della Tesi, articolato in fasce come segue:

- tesi sufficiente: da 0 a 3 punti;
- tesi discreta: 4-5 punti;
- tesi buona 6-7 punti;
- tesi ottima 8-9 punti.

In caso di tesi ad elevato contenuto di originalità il relatore può proporre, fornendo adeguata motivazione scritta, l'attribuzione di punteggio superiore a 9 punti. La proposta va consegnata al Coordinatore del Corso di laurea almeno sette giorni prima della data prevista per l'inizio della sessione di laurea.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato



esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Dipartimento o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo del Dipartimento.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio avviene collegialmente con la esplicitazione, in modo palese, del giudizio di ciascun componente la Commissione.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

Nel caso di studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110 e che raggiungano la votazione massima di 110/110, la Commissione può concedere la lode. La proposta di lode deve essere formulata, con relazione motivata, dal relatore almeno sette giorni prima della data prevista per l'inizio della sessione di laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea competente, eventualmente coadiuvato da una Commissione del Consiglio, nomina fra i membri della Commissione di Laurea Magistrale un controrelatore, incaricato di esaminare criticamente l'elaborato di tesi. L'attribuzione della lode deve essere deliberata all'unanimità.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno venti giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

## **6. Norme finali e disposizioni transitorie**

Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2012-13.

In prima applicazione il termine di cui all'art. 2 è ridotto a un mese.

Gli studenti che hanno già fatto richiesta di assegnazione della tesi di laurea magistrale prima dell'emanazione del presente regolamento potranno esercitare l'opzione di aderire alle disposizioni dello stesso.

Per gli aspetti non esplicitamente disciplinati da questo Regolamento, si rimanda alla Delibere vigenti del Senato Accademico in materia. In particolare, in vigenza della delibera del Senato Accademico del 6 novembre 2012, il presente Regolamento non si applica ai Corsi di Studio disattivati e ad esaurimento.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

